

Lukaku dice addio al Belgio: dopo 16 anni si chiude lâ??avventura in Nazionale

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Dopo 16 anni, 135 presenze e 94 gol, Romelu Lukaku dice ufficialmente addio alla Nazionale belga. Il 33enne attaccante ha annunciato la propria decisione attraverso un messaggio pubblicato sul suo profilo Instagram, mettendo fine a una delle pagine piÃ¹ importanti della sua carriera. Un percorso straordinario, che lo ha consacrato come il miglior marcatore di sempre nella storia dei Diavoli Rossi e come il terzo giocatore con piÃ¹ presenze, alle spalle di Jan Vertonghen e Axel Witsel. Parole cariche di emozione quelle scelte da Big Rom per salutare il Belgio e i suoi tifosi. â??In questi 16 anni ho dato tutto quello che avevo per la Nazionale. Ho vissuto ogni emozione possibile. Ringrazio tutti: compagni e allenatoriâ?•, ha scritto lâ??attaccante, ripercorrendo idealmente unâ??avventura cominciata nel marzo 2010, quando, appena 17enne, fece il suo esordio in amichevole contro la Croazia. Nel suo messaggio non Ã¨ mancato un pensiero per i sostenitori belgi, che lo hanno accompagnato in quattro Mondiali e tre Campionati Europei: â??Grazie per il supporto che avete dato alla nostra squadra. Sono orgoglioso di aver rappresentato il mio Paese in quattro mondiali e tre europei. Sono in pace con la mia decisione di fermarmi qui. Ã? stato incredibile. Sono grato, grazieâ?•.

Dallâ??esordio a soli 17 anni fino allâ??ultima apparizione contro la Francia, con la fascia di capitano al braccio, Lukaku Ã¨ stato uno dei volti simbolo della Nazionale belga. Un percorso condiviso con i protagonisti della cosiddetta Golden Generation, da Eden Hazard a Kevin De Bruyne, passando per Thibaut Courtois. Il momento piÃ¹ alto Ã¨ arrivato al Mondiale di Russia 2018, quando il Belgio ha conquistato il terzo posto, il miglior risultato della propria storia nella competizione. Lukaku Ã¨ stato uno dei grandi protagonisti di quella squadra, diventando negli anni un riferimento offensivo imprescindibile per i Diavoli Rossi. Il suo bilancio racconta meglio di qualsiasi parola il peso avuto in Nazionale: 94 reti e 20 assist in 135 partite. Numeri che lo consegnano alla storia del calcio belga e rendono il suo addio ancora piÃ¹ significativo.

Negli ultimi mesi, tuttavia, il rapporto tra Lukaku e il calcio giocato Ã¨ stato condizionato da numerosi problemi fisici. La scorsa stagione, con la maglia del Napoli, lâ??attaccante Ã¨ riuscito a collezionare appena sette presenze, frenato soprattutto dagli infortuni muscolari. La volontÃ di partecipare al Mondiale Ã¨ stata piÃ¹ forte delle difficoltÃ . Per riuscire a recuperare la condizione, intorno a marzo Lukaku aveva trascorso un periodo in Belgio, lavorando con un preparatore personale per risolvere i problemi fisici. Una scelta che aveva provocato tensioni con il Napoli, poco convinto delle modalitÃ e

dei metodi utilizzati dal giocatore. La vicenda era stata gestita dalla societÃ , con il direttore sportivo Manna e lâ??agente Federico Pastorello impegnati a ricomporre la situazione. Il caso si era concluso con un procedimento disciplinare e una multa, ma i rapporti con Antonio Conte e con il club ne erano usciti inevitabilmente compromessi. Alla fine, Lukaku Ã¨ riuscito a coronare il proprio obiettivo, tornando a disposizione della Nazionale e prendendo parte al Mondiale. Successivamente Ã¨ arrivato lâ??addio al Napoli e il trasferimento al FenerbahÃ§e, dove ha iniziato una nuova esperienza professionale. Con il club turco ha finora raccolto un gol e tre assist in 16 partite. Adesso, perÃ², arriva unâ??altra decisione importante: dopo aver scritto la storia del Belgio, Big Rom saluta la Nazionale. Una scelta che mette fine a unâ??avventura durata 16 anni e che lascia unâ??ereditÃ difficile da raccogliere.

â??

sport

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

default watermark

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 16, 2026
Autore
redazione